



This project has received funding from the European Union's H2020 Programme under grant agreement no 633571

www.diversifood.eu

SISTEMI NAZIONALI DI GESTIONE DELL'AGROBIODIVERSITÀ

DIVERSIFOOD ha analizzato cinque diversi sistemi nazionali di gestione dell'agrobiodiversità per identificare le tipologie di attori coinvolti e valutare i legami tra il settore sementiero formale e quello informale. L'obiettivo era determinare in che modo le costellazioni di attori, le loro interazioni e il contesto giuridico influiscano sulla prospettiva di preservare la **diversità delle risorse fitogenetiche per l'alimentazione**

e l'agricoltura (PGRFA) a livello nazionale. Le analisi dei cinque sistemi nazionali di gestione della agrobiodiversità sono state condotte attraverso il contributo attivo dei partner DIVERSIFOOD di rilevanza nazionale: Rete Semi Rurali (**Italia**), Arche Noah (**Austria**), Red Andaluza de Semillas (**Spagna**), ProSpecieRara (**Svizzera**) e Réseau Semences Paysannes (**Francia**).

Le cinque organizzazioni a confronto

Benché le cinque organizzazioni condividano la stessa visione di un sistema sementiero dinamico e abbiano attività comuni su conservazione e gestione comunitaria della diversità agricola, esse differiscono in maniera significativa nelle strutture di **governance**, **finanziamento** e **affiliazione**. Mentre alcune dipendono al 99% da finanziamenti pubblici (nazionali o europei), altre percepiscono solo il 6% di finanziamenti pubblici. Queste ultime sono supportate perlopiù da quote associative private o da donazioni e sponsor che arrivano a coprire il 70% delle loro risorse annue, talvolta anche più. In termini di affiliazione, alcune organizzazioni hanno membri di natura collettiva (associazioni e organizzazioni) mentre altre hanno membri individuali. Le organizzazioni differiscono anche per **dimensioni**. Le più piccole si aggirano intorno ai 50 membri (solitamente collettivi) e hanno un piccolo staff (in media 6 persone), le più grandi contano più di 10.000 membri e fino a 39 impiegati. È stato rilevato inoltre uno **schema geografico** secondo cui le organizzazioni di *seed saver* supportate da membri singoli prevalgono in Nord Europa (sono composte perlopiù da hobbisti) mentre le reti di organizzazioni agricole collettive (che contano una piccola percentuale di hobbisti) supportate da fondi pubblici sono più diffuse al Sud.

Comprendere il contesto giuridico

La maggior parte delle organizzazioni contribuisce all'agenda politica nazionale e internazionale allo scopo di influenzare lo sviluppo del quadro legale in una direzione più favorevole per la gestione della diversità agricola. DIVERSIFOOD sta analizzando l'impatto della legislazione sulla diversità dei sistemi sementieri. Le **direttive della Commissione Europea sulle varietà da conservazione**, ad esempio, sono un quadro normativo assai rilevante in questo contesto. L'attuazione delle direttive varia da paese a paese.

IN SINTESI

Le organizzazioni della società civile attive sul fronte delle sementi e del materiale di propagazione contribuiscono all'utilizzo sostenibile della diversità genetica delle colture. Solitamente operano nel settore informale e sono spesso costrette a fronteggiare molte sfide e poca interazione con il sistema sementiero e alimentare formale.

Embedding crop diversity and
networking for local high quality
food systems



In Italia la registrazione delle varietà da conservazione è vincolata alla definizione di una regione d'origine che non è sempre semplice da stabilire; in Germania, Francia e Svizzera molte varietà da conservazione sono registrate indicando una "regione d'origine" estesa all'intera nazione. In Italia e Spagna la registrazione è gratuita, mentre in diversi paesi del Nord Europa è vincolata al pagamento di una quota una tantum o di una tassa annuale. Un'altra questione politica riguarda la possibilità dello **scambio non commerciale di sementi** di varietà non protette tra hobbisti e agricoltori; anche questa opzione è suscettibile di interpretazioni contrastanti negli stati membri: alcuni la consentono, altri pongono restrizioni in maniera spesso non troppo chiara. Le **leggi nazionali fitosanitarie** restrittive e confezionate su misura delle esigenze del settore sementiero formale, su larga scala, possono rappresentare un altro ostacolo alla circolazione locale e all'uso sostenibile della diversità agricola in diversi sistemi alimentari e sementieri. La complessità delle procedure amministrative da espletare per **accedere alle risorse fitogenetiche** spesso pregiudicano la disponibilità di tali risorse per l'agricoltura e il miglioramento. Ultimo ma non per questo meno importante, una normativa più rigida sui **diritti di proprietà intellettuale** (tutela della varietà vegetale e sistemi di brevetti) potrebbe impedire la circolazione della diversità e dell'innovazione basata sulle risorse fitogenetiche locali influenzando negativamente diversità e sostenibilità dei sistemi sementieri.

Interazioni tra stakeholder - verso piattaforme per la gestione delle PGRFA

Tutte le organizzazioni auspicano che i sistemi sementieri nazionali tengano in maggior conto il ruolo degli attori sociali coinvolti in conservazione, mantenimento e creazione della agrobiodiversità. Anche se tutti gli stati membri della UE hanno siglato il Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura (impegnandosi a promuovere i Diritti degli agricoltori enunciati nell'Art. 9) e hanno applicato le direttive sulle varietà da conservazione, in nessun paese esiste uno spazio formale o piattaforma in cui gli stakeholder formali e informali, istituzionali o della società civile possano discutere e negoziare le tematiche di interesse comune. Laddove vi siano piattaforme di comunicazione sul tema delle risorse fitogenetiche, gli attori che operano nel settore sementiero e alimentare su larga scala spesso prevalgono, e i pareri formulati da organizzazioni della società civile non sono tenuti in grande considerazione.

Possibili soluzioni

Attraverso studi, workshop e attività di ricerca, DIVERSIFOOD sta mettendo a fuoco i sistemi nazionali sulle PGRFA, le loro esigenze, l'impatto del contesto giuridico sul loro sviluppo e le criticità da affrontare per rilanciare il loro contributo all'impiego sostenibile delle risorse fitogenetiche. Nel 2018, DIVERSIFOOD presenterà le sue raccomandazioni nel convegno finale di Rennes (Francia) dal 10 al 12 dicembre 2018, elaborate anche grazie alla collaborazione di stakeholder esterni in una serie di workshop europei e nazionali.

Lettere consigliate

Commissione europea: *Preparatory action on EU plant and animal genetic resources*. Final Report. Unione Europea 2016. ISBN: 978-92-79-54841-3. TRANSformative Social Innovation Theory (TRANSIT) 2014-2017. Balázs, B., Aistara, G. et al. (2015). Report: *Transnational Seed Exchange Networks*.